



Sommario

<i>Conto alla rovescia per il via di "PER CORTI E CASCINE". "Porte aperte" domenica 19 maggio....</i>	<i>1</i>
<i>Regole di condizionalità: le novità in Lombardia per il 2013</i>	<i>2</i>
<i>La Regione annuncia un progetto per il riordino del reticolo idrico superficiale.....</i>	<i>3</i>
<i>Finanziamenti di 575.000 euro per risanare le acque contaminate di Ciserano e Verdellino</i>	<i>3</i>
<i>Delimitate le zone regionali per la lotta al cancro colorato del Platano.....</i>	<i>4</i>
<i>Determinati i periodi a rischio e le aree interessate dal divieto di movimentazione degli alveari</i>	<i>4</i>
<i>Via liberà dell'Ue alla nuova etichetta per le bottiglie di Olio d'Oliva.....</i>	<i>5</i>
<i>Il Consiglio Europeo chiede una semplificazione delle disposizioni sull'agricoltura biologica</i>	<i>5</i>
<i>I paesi dell'Unione sono i maggiori importatori mondiali di beni agroalimentari.....</i>	<i>5</i>
<i>Calo record del Pil italiano. In aumento il valore aggiunto dell'agricoltura.....</i>	<i>5</i>
<i>Imprese agricole: nel 2013 oltre 50mila a rischio chiusura.....</i>	<i>6</i>
<i>Andamento in chiaro scuro per il settore lattiero caseario nel primo trimestre dell'anno.....</i>	<i>6</i>
<i>Parmigiano Reggiano: ad un anno dal terremoto caseifici aperti "per dire grazie".....</i>	<i>7</i>
<i>Il rapporto tra agricoltura e aree protette nel convegno "La Co/ultura della Biodiversità"</i>	<i>7</i>
<i>Paolo Marchesini confermato alla presidenza di Assosementi. La vice è Valeria Martino.....</i>	<i>7</i>
<i>Alberto Migliorini ai vertici di Sin.....</i>	<i>8</i>
<i>Cia: Dino Scanavino nominato vicepresidente vicario</i>	<i>8</i>

Conto alla rovescia per il via di "PER CORTI E CASCINE". "Porte aperte" domenica 19 maggio

Domenica 19 maggio con la tradizionale giornata di "porte aperte" in 96 aziende regionali, distribuite lungo 14 itinerari nel territorio lombardo, sarà inaugurata la sedicesima edizione di "PER CORTI E CASCINE".

La manifestazione, nata nel 1997 con l'obiettivo di avvicinare il pubblico all'agricoltura e far conoscere la qualità delle produzioni agricole, è da sempre organizzata e promossa dalla Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) e da Turismo Verde Lombardia. Si articola all'interno di tre grandi aree (alta Lombardia, Lombardia orientale e occidentale) che identificano le peculiarità dei differenti territori della regione e la specificità delle produzioni.

L'iniziativa coinvolge partner prestigiosi come la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia, numerose Camere di Commercio territoriali e Amministrazioni Provinciali locali.

Per la stretta attinenza con il tema di Expo Milano 2015, la giornata di porte aperte di "PER CORTI E CASCINE" è stata inserita negli Expo Days 2013.

Il programma della domenica d'apertura rispetterà fedelmente la tradizione: il pubblico avrà la possibilità di entrare nelle aziende agricole e visitare le cascine, gli allevamenti e le coltivazioni. Gli agricoltori accompagneranno adulti e bambini in un percorso multisensoriale che permetterà di conoscere il cammino che fanno i prodotti che arrivano sulle nostre tavole e li metterà in contatto diretto con i luoghi, i gesti, i processi di trasformazione e la cultura dell'agricoltura moderna. Obiettivo principale di questa iniziativa è promuovere la conoscenza dei prodotti di fattoria, biologici e tradizionali, le loro varietà, la storia e l'identità territoriale che li caratterizza.

Degustazioni e vendita diretta saranno quindi sempre presenti tra le attività che ogni azienda organizzerà per la giornata, secondo le proprie peculiarità produttive. Non mancheranno i percorsi nella natura, i giochi, i laboratori e molte altre proposte divertenti per grandi e piccoli.

Molte aziende che aderiscono alla manifestazione svolgono anche attività agrituristica. Chi lo desidera potrà, quindi, fermarsi per il pranzo o per la cena o trascorrere la notte negli agriturismi attrezzati per l'ospitalità. Per questo è consigliabile prenotare.

Dopo la giornata "a porte aperte" del 19 maggio seguiranno altri appuntamenti culturali e gastronomici che avranno luogo tra la primavera e l'autunno.

Il programma completo di "Per Corti e Cascine" 2013, con l'elenco delle aziende aderenti, le attività proposte per domenica 19 maggio e il calendario degli appuntamenti per i mesi successivi, è disponibile sul sito www.turismoverdelombardia.it.

Regole di condizionalità: le novità in Lombardia per il 2013

Con Delibera di Giunta n. IX/4613 del 28 dicembre 2012 modificata dalla Delibera n. X/67 del 24 aprile 2013, la Regione Lombardia ha approvato le regole di condizionalità valide per l'anno 2013.

Questo regime interessa i beneficiari di pagamenti diretti ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (CE) 73/2009; i beneficiari dei programmi di sostegno per la ristrutturazione, la riconversione dei vigneti, e per la vendemmia verde e del premio di estirpazione; i beneficiari di 3 Misure del PSR 2007-2013: Misura 211, Misura 214 e Misura 221.

Le principali novità per l'applicazione della condizionalità nel 2013 riguardano l'allegato 1, relativo ai criteri di gestione obbligatori (CGO) e l'allegato 2 inerente alle buone condizioni agronomiche ambientali (BCAA).

Criteri di gestione obbligatori (CGO)

Sono stati integrati gli atti A1: *Direttiva 2009/147/CE "Conservazione degli uccelli selvatici"* e A5 *Direttiva 92/43/CEE "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" (Natura 2000)* con l'introduzione di nuovi piani di gestione ZPS e Sic il cui elenco è disponibile nell'allegato della delibera citata.

A4: Direttiva 91/676/CEE "Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole"

Sono stati effettuati aggiornamenti normativi in merito ai tempi ed alle modalità di presentazione e/o aggiornamento, per l'anno 2013, della comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti azotati. Sono state altresì modificate le disposizioni attuative per la presentazione delle domande di adesione alla deroga nitrati.

B9: Regolamento (CE) n. 1107/2009 "Immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari"

Con l'entrata in vigore del DPR n. 55 del 28 febbraio 2012 (art. 20) che modifica il D.P.R. n. 290 del 23 aprile 2001 diventa obbligatorio conservare per 3 anni tutta la documentazione prevista per legge (fatture/ moduli d'acquisto) nonché il registro dei trattamenti, che va tenuto per i 3 anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati.

C17: Direttiva 2008/120/CE "Norme minime per la protezione dei suini"

Nell'atto C17 è stato eliminato il punto 9) degli impegni, citato nella DGR 2738/2011 il cui testo integrale era: "A decorrere dalla data di entrata in vigore del D.lgs 20 febbraio 2004 n. 53, le disposizioni di cui ai punti sopraindicati ovvero al punto 1, lettera b), al punto 2, al punto 4, al punto 5 e all'ultima frase del punto 8 si applicano a tutte le aziende nuove o ricostruite o adibite a tale uso per la prima volta dopo la data citata. A decorrere dal 1° gennaio 2013 dette disposizioni si applicano a tutte le aziende."

Ciò significa che non ci sono più differenze tra aziende nuove o ricostruite o adibite a tale uso per la prima volta dopo l'entrata in vigore del D.lgs 53/2004, e aziende preesistenti alla data di entrata in vigore del D.lgs 53/2004.

Buone condizioni agronomiche ambientali (BCAA)

Standard 2.2."Avvicendamento delle colture"

E' stata meglio dettagliata la deroga 2 specificando che le aziende che possono presentare il PUA/PUAS (in alternativa all'analisi del terreno) sono le aziende agricole che utilizzano effluenti di

allevamento, palabili e non palabili, quali quelli definiti dall'art. 3 lettera i) della DGR n. IX/2208 del 14/09/11 (letami, liquami e prodotti assimilati).

Standard 5.2 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua"

Sono stati meglio specificati la definizione di fascia tampone e i relativi allegati e specificati due impegni:

- Impegno a) Divieto di fertilizzazioni

Lungo i corsi d'acqua devono essere rispettati i divieti spaziali relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti inorganici, dei letami e dei materiali ad essi assimilati, nonché dei concimi azotati e degli ammendanti organici, e dei liquami secondo quanto stabilito dalla DGR n. IX/2208 del 14/09/2011 per le zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) e dalla DGR n. VIII/5868 del 21/11/2007 per le zone non vulnerabili ai nitrati.

- Impegno b) Costituzione/mantenimento di fascia tampone

Lungo i corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali indicati nell'elaborato 5 del Piano di gestione delle acque dell'Autorità di Bacino del Po e nell'elaborato "Bacino del Fissero Tartaro Canalbianco" del Piano di gestione delle acque dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali è necessario costituire una fascia tampone.

Tutta la normativa citata in questa sintesi è disponibile all'indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213590727337&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213277954968&pagename=DG_AGRWrapper

La Regione annuncia un progetto per il riordino del reticolo idrico superficiale

Intervenendo alla presentazione della dodicesima edizione della "Settimana della bonifica e irrigazione", in programma dal 18 al 26 maggio, l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Fava ha annunciato il varo di "Un piano per il grande reticolo idrico superficiale della Lombardia, per non rincorrere più le fasi dell'emergenza"

"Con il collega titolare dell'Economia", ha spiegato Fava, "stiamo valutando la possibilità di finanziare un piano straordinario di interventi, che preveda un sostanziale riordino del reticolo superficiale di tutta la regione. Regione che non si limita quindi a inseguire le emergenze, ma, al contrario, punta a pianificare quantità e disponibilità dell'acqua e le relative infrastrutture per i prossimi 30, 40 anni". Dunque, nuovi canali, nuovi impianti di sollevamento e nuove stazioni di pompaggio, necessarie per garantire all'agricoltura la certezza degli approvvigionamenti idrici.

L'assessore ha dichiarato che su questo progetto sarà coinvolto anche l'Assessorato regionale al Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, cui compete il tema dei Consorzi di bonifica.

La "Settimana della bonifica e irrigazione" è organizzata dai Consorzi di bonifica, per diffondere le molteplici ed essenziali attività rivolte alla difesa del suolo, al governo delle acque, alla gestione dell'irrigazione e alla valorizzazione ambientale, in un contesto dove l'impiego dell'acqua per usi agricoli è di fondamentale importanza.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Finanziamenti di 575.000 euro per risanare le acque contaminate di Ciserano e Verdellino

Regione Lombardia ha approvato lo stanziamento di 575.000 euro per la messa in sicurezza di emergenza delle acque di falda contaminate da cromo esavalente di Ciserano e Verdellino, in provincia di Bergamo. Lo ha annunciato l'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile.

Nell'agosto del 2009 indagini ambientali condotte da Arpa Bergamo in corrispondenza di alcuni pozzi per uso agricolo nel Comune di Ciserano avevano evidenziato un grave stato di compromissione delle acque di falda per la presenza diffusa di cromo esavalente in concentrazioni ben superiori ai limiti di legge. Ulteriori indagini e monitoraggi hanno evidenziato come il plume di contaminazione sia esteso anche in corrispondenza del territorio dei Comuni di Verdellino, Arcene, Castel Rozzone e Treviglio. La sorgente di contaminazione è stata individuata nella zona industriale di Zingonia, dove sono ubicate aziende che svolgono lavorazioni galvaniche.

Per quel che riguarda Ciserano (a cui sono destinati 535.000 euro), si tratta della prosecuzione del finanziamento che Regione Lombardia ha erogato a partire dal 2010 al fine di garantire la messa in sicurezza delle acque di falda contaminate mediante un sistema di pozzi di captazione delle acque stesse e lo scarico in corpo idrico superficiale dopo trattamento con idoneo impianto per l'abbattimento delle concentrazioni di cromo esavalente. "Nel corso del tavolo tecnico tenutosi lo scorso 20 marzo", ha dichiarato l'assessore, "è emerso che i finanziamenti già erogati avrebbero consentito di mantenere attiva l'attuale barriera sino a giugno 2013. Grazie ai nuovi fondi, che saranno versati direttamente al Comune, si potrà continuare a impedire la diffusione del cromo nelle falde, salvaguardando così ambiente e salute dei cittadini. Le risorse basteranno fino alla fine dell'anno".

A Verdellino (dove arriveranno 40.000 euro) Regione Lombardia interviene sostituendosi alla società 'CDS di Zoboli Renzo'. "La ditta", ha spiegato l'assessore, "è stata individuata quale sorgente di contaminazione, ma ha interrotto le attività di messa in sicurezza della falda, adducendo quale motivazione l'impossibilità di dare copertura ai costi. Onde evitare pericoli per la salute, Regione Lombardia ha deciso di intervenire, fornendo al Comune le risorse per la messa in sicurezza. Nel frattempo, verrà avviata un'azione di rivalsa contro la CDS di Zoboli Renzo per il recupero delle spese sostenute: chi inquina paga, non ci si può sempre sottrarre alle proprie responsabilità, scaricandole sulla collettività".

Il cromo esavalente è considerato altamente tossico e (sulla base di evidenze sperimentali ed epidemiologiche) classificato come cancerogeno per l'uomo.

www.reti.regione.lombardia.it

Delimitate le zone regionali per la lotta al cancro colorato del Platano

Con D.d.u.o. n. 3141 del 11 aprile 2013 la Regione Lombardia ha delimitato la zona focolaio, zona di contenimento e la zona indenne nel proprio territorio, in relazione alle misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del Platano.

Le definizioni di dette aree e le misure fitosanitarie previste per la lotta contro cancro colorato sono definite nel Decreto Ministeriale del 29/02/2012.

Inoltre con art 3 del suddetto provvedimento viene revocato il decreto regionale n. 26273 del 29 aprile 1999 e la circolare regionale n. 27 del 15 aprile 1999.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213600334304&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213282392745&pagename=DG_AGRWrapper

Determinati i periodi a rischio e le aree interessate dal divieto di movimentazione degli alveari

Determinato dal 30 aprile al 30 giugno 2013, in relazione al periodo di fioritura delle specie ospiti, il periodo a rischio di diffusione della malattia dell'Erwinia amylovora (colpo di fuoco batterico) tramite movimentazione degli alveari.

La disposizione è contenuta nel decreto n. 3683 del 6 maggio 2013 pubblicato sul BURL n. 19 (serie ordinaria).

Lo stesso provvedimento definisce le aree potenzialmente contaminate da Erwinia amylovora dalle quali è consentito lo spostamento degli alveari, verso zone indenni, nel periodo compreso tra il 30 aprile e il 30 giugno 2013 solo previa adozione delle misure di quarantena.

Il provvedimento è consultabile al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213500126326&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213282392745&pagename=DG_AGRWrapper

Via liberà dell'Ue alla nuova etichetta per le bottiglie di Olio d'Oliva

Il provvedimento in buona sostanza garantirà etichette più leggibili e quindi più trasparenti, con l'obiettivo di tutelare la qualità e migliorare la trasparenza del prodotto.

La maggiore dimensione dei caratteri fino a 3 mm per le bottiglie con contenuto inferiore ad un litro renderà più evidenti le informazioni relative all'origine del prodotto, a garanzia dei consumatori e dei produttori.

Il regolamento, che entrerà in vigore dal primo gennaio 2014, prevede anche l'obbligo per il sistema HO.RE.CA. di riutilizzare bottiglie dopo l'esaurimento del contenuto originale indicato sull'etichetta, grazie a un apposito sistema di protezione.

www.cia.it

Il Consiglio Europeo chiede una semplificazione delle disposizioni sull'agricoltura biologica

Il Consiglio Agricoltura ha approvato le proprie conclusioni in materia di agricoltura biologica, invitando la Commissione Europea e gli Stati Membri a rivedere l'attuale quadro di riferimento normativo per il settore per una maggiore chiarificazione e semplificazione delle disposizioni.

Il Consiglio chiede anche di esplorare la possibilità di definire un rigoroso regime di controlli e un sistema di sanzioni armonizzato a livello europeo; di valutare la possibilità di definire un sistema elettronico di certificati per l'importazione a livello europeo in modo da facilitare e rafforzare le procedure di controllo ai confini comunitari; di incoraggiare e favorire la promozione del settore e di considerare la possibilità di fornire un sostegno finanziario alla produzione biologica nell'ambito della nuova Pac (Politica agricola comune).

http://www.consilium.europa.eu/policies/council-configurations/agriculture-and_fisheries.aspx?lang=it

I paesi dell'Unione sono i maggiori importatori mondiali di beni agroalimentari

Con 131 miliardi di dollari e un incremento del 145% a partire dal 2000, i 27 Paesi membri dell'Unione sono stati lo scorso anno i maggior importatori mondiali di beni agroalimentari.

È quanto risulta da un recente rapporto del Foreign agricultural service, intitolato "Agricultural exports to the european union: opportunities and challenges".

Nello stesso periodo, le esportazioni agricole degli Stati Uniti dirette verso l'Unione Europea sono ammontate a 10,1 miliardi di dollari, riportando un incremento di solo il 54%. Nel 1980, il mais e la soia insieme costituivano il 48% delle esportazioni statunitensi dirette verso l'Unione Europea; nel 2012, la percentuale è scesa al 15%.

Secondo il rapporto, il fattore principale che impedisce gli scambi commerciali tra Europa ed Usa sono diventate le biotecnologie applicate.

www.fas.usda.gov

Calo record del Pil italiano. In aumento il valore aggiunto dell'agricoltura

Il Pil italiano cala per il settimo trimestre consecutivo, segnando un record negativo assoluto e fotografando un'economia completamente immobile. L'unica nota positiva, in un quadro recessivo sia per l'industria che per i servizi, è l'aumento congiunturale del valore aggiunto dell'agricoltura. Nonostante tutti i problemi, dai costi produttivi alle stelle ai prezzi sui campi in ribasso, il settore primario si presenta in controtendenza rispetto all'andamento generale. È quanto si evince dalle stime preliminari del Prodotto interno lordo nel primo trimestre diffuse ieri dall'Istat.

D'altronde nell'ultimo anno l'agricoltura è stato l'unico settore ad assumere (+3,6%) aprendo anche nuovi sbocchi d'impresa per le categorie più colpite dalla disoccupazione, come le giovani donne del Mezzogiorno. Oggi infatti sono 44.128 le aziende agricole con a capo una donna di età compresa tra i 18 e i 40 anni, pari al 15,4% e percentuali più alte della media si riscontrano proprio al Sud (17%), dove si trova quasi la metà delle imprese (20.369) condotte da donne "under 40".

www.cia.it

Imprese agricole: nel 2013 oltre 50mila a rischio chiusura

Nel 2013, senza immediati e straordinari interventi a sostegno degli agricoltori, oltre 50 mila aziende possono chiudere i battenti (già nel primo trimestre più di 13 mila sono uscite dal mercato) e più di 2 milioni di ettari di terreni coltivati sono in grave pericolo.

La denuncia è arrivata dalla Cia-Confederazione italiana agricoltori durante l'Assemblea nazionale dei Gie-Gruppi di interesse economico svoltasi a Roma sul tema "Più agricoltura, più reddito: si può fare insieme", che è stata conclusa dal presidente confederale Giuseppe Politi.

Negli ultimi dieci anni circa 500 mila imprese agricole, in particolare quelle che operavano in zone di montagna e svantaggiate, hanno chiuso i battenti. Solo nel 2012 più di 25 mila sono andate fuori mercato. Il rischio è che nei prossimi quattro anni, altre 250 mila aziende rischiano di cessare l'attività. I redditi delle aziende sono scesi del 25% negli ultimi 12 anni. La perdita di competitività dell'agricoltura, antecedente alla crisi economica, con il crollo della domanda e il blocco del credito, si è fortemente acuita. Sempre nello stesso periodo la forbice tra i costi dei fattori e i prezzi dei prodotti alimentari è mediamente aumentata del 20% a svantaggio degli agricoltori. Noti dolenti anche dalla ripartizione del valore aggiunto. Fatto cento il valore di un prodotto agroalimentare sul banco di vendita, all'agricoltore va il 16-18%. Motivi principali la scarsa aggregazione, la mancata programmazione, la disorganizzazione della filiera, i costi di transazione eccessivi e parassitari, la carenza di reti logistiche e di trasporti efficienti.

www.cia.it

Andamento in chiaro scuro per il settore lattiero caseario nel primo trimestre dell'anno

Dopo un 2012 fortemente negativo in termini di redditività per gli allevamenti, il primo trimestre 2013 per il settore lattiero caseario è partito tra luci ed ombre. È quanto emerge dal trimestrale Ismea di analisi e previsioni sui settori agroalimentari.

Nel periodo in questione, si legge nel rapporto, l'indice Ismea dei prezzi alla produzione di latte e derivati ha fatto segnare una lieve ripresa su base congiunturale, mantenendo tuttavia una tendenza negativa su base annua (-4,3%), in linea con l'andamento in atto dalla scorsa primavera.

La situazione del settore è stata soprattutto determinata dal persistente calo delle quotazioni dei formaggi duri (-6,6% rispetto al I trimestre 2012) e dall'andamento altrettanto negativo del prezzo del latte alla stalla (-3,1%). Per i formaggi, spiega Ismea, si tratta di una fase flessiva che segue un 2011 e un primo trimestre 2012 all'insegna delle tensioni al rialzo dei prezzi.

Per quanto riguarda i costi di produzione, dopo gli inasprimenti del 2012 sembra essersi arrestata la tendenza al rialzo, grazie soprattutto alla frenata dei mangimi. Il confronto su base tendenziale rivela ancora un forte distacco (+9,5% l'indice dei costi Ismea rispetto al primo trimestre del 2012) soprattutto a causa dei rincari dei panelli e delle farine di soia (+39%). Oltre all'alimentazione del bestiame, l'altra voce che sta incidendo in maniera significativa sulla redditività aziendale è rappresentata dai prodotti energetici, rincarati nel primo trimestre dell' 11,2% su base annua e del 7% rispetto ai precedenti tre mesi.

Segnali molto positivi provengono invece dai dati sull'interscambio con l'estero. L'ottima performance dell'export di formaggi e latticini italiani nel 2012 (+7% in volume, +3,5% in valore) lascia presupporre un andamento sostenuto anche nel 2013. Un'opportunità in più, spiega ancora l'Ismea, l'offriranno al settore i Paesi emergenti, a partire dai cosiddetti "MIST" (Messico, Indonesia, Corea del Sud e Turchia) e dai più noti "BRIC" (Brasile, Russia, India, Cina). Mercati che hanno riservato ai formaggi made in Italy performance decisamente favorevoli in termini di crescita delle esportazioni.

Quanto ai consumi delle famiglie italiane, nel primo trimestre 2013 gli acquisti di latte e derivati presso il canale retail risultano in leggera ripresa rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre si riduce la spesa.

In particolare frenano i consumi di latte fresco (-3,6% in quantità), mentre aumentano le vendite del prodotto a lunga conservazione (+3,6%). Lo yogurt continua a presentare ritmi di crescita sostenuti (+5,7%), mostrando però una flessione in termini di spesa (-4,6%), per effetto anche di una più agguerrita competizione sul prezzo tra marchi aziendali, nazionali ed esteri, e private label. Consumi mediamente in crescita, infine, per i formaggi (+2,1%), seppure con andamenti molto differenziati tra i diversi segmenti merceologici.

www.ismea.it

Parmigiano Reggiano: ad un anno dal terremoto caseifici aperti “per dire grazie”

Ad un anno di distanza dal doppio sisma del 20 e 29 maggio 2012, i caseifici del Parmigiano Reggiano colpiti dal terremoto per due week end consecutivi aprono le porte a quanti vorranno vedere i frutti della ricostruzione, effettuare nuovi acquisti solidali e partecipare a visite guidate all'interno di strutture di trasformazione e magazzini.

L'iniziativa, intitolata “Aperti per dire grazie”, si svolgerà in due fine settimana (25-26 maggio e 1-2 giugno).

“Dopo il terremoto”, ha sottolineato il presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, Giuseppe Alai, “i 37 caseifici colpiti, con danni superiori ai 100 milioni di euro, quasi 600.000 forme cadute, 15.000 classificate come “rifiuto” e distrutte, 8.000 bins di forme avviate alla fusione perché inutilizzabili altrimenti, 600 allevamenti coinvolti, sono stati sostanzialmente “adottati” da milioni di consumatori, associazioni, imprese, gruppi spontanei formati sia in Italia che in altri Paesi”.

“Il bilancio delle diverse azioni solidali rivolte ai consumatori e imprese” ha evidenziato il direttore del Consorzio, Riccardo Deserti, “si chiude con un saldo pari a 1.199.332 euro: il dettaglio parla di 514.233 euro derivanti dalle vendite solidali effettuate dai caseifici del comprensorio di produzione, 486.614 euro legati alle vendite solidali effettuate dalle catene Coop Italia, Sigma, Mc Donald's, Auchan, Unes e Sogegross, 31.046 euro pervenuti da altri operatori commerciali e 167.121 euro legati a donazioni spontanee e dirette al Comitato dei caseifici, tra le quali spicca il contributo di Fatro, impresa italiana attiva nei prodotti per la salute animale, che, da sola, ha versato 100.000 euro”.

L'elenco dei caseifici aderenti all'iniziativa è disponibile sul sito del Consorzio www.parmigianoreggiano.it.

Il rapporto tra agricoltura e aree protette nel convegno “La Co/ultura della Biodiversità”

Sabato 1 giugno si terrà presso la Cascina Cuccagna in Milano il convegno La Co/ultura della Biodiversità.

Il convegno è rivolto prevalentemente agli imprenditori agricoli, agli amministratori e a tutti coloro che vogliono approfondire il rapporto tra agricoltura e aree protette con particolare riferimento alle aree della rete Natura2000.

Il convegno è inserito all'interno del Festival della Biodiversità alimentare, evento collegato al Progetto FaReNait sostenuto dalla Comunità Europea che si terrà dal 31 maggio al 2 giugno sempre alla cascina Cuccagna con una serie di eventi per bambini ed adulti.

La manifestazione è inserita nel calendario degli EXPO Days del Comune di Milano.

Per approfondimenti:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=6526

Paolo Marchesini confermato alla presidenza di Assosementi. La vice è Valeria Martino

Sarà di nuovo Paolo Marchesini a ricoprire nel triennio 2013-2015 l'incarico di presidente di Assosementi, l'Associazione che rappresenta l'industria sementiera in Italia. Il consiglio direttivo ha inoltre eletto Valeria Martino come vicepresidente. Paolo Marchesini, 39 anni e una laurea in scienze agrarie, è al suo secondo mandato dopo essere stato nominato per la prima volta Presidente dell'Associazione nel giugno 2010. Dal 2006 riveste il ruolo di responsabile affari istituzionali per il sud Europa per Dupont Pioneer, dopo aver maturato una prima esperienza nel settore pubblico, quale ricercatore associato all'Istituto sperimentale di cerealicoltura di Bergamo.

La vicepresidente Valeria Martino ha invece 38 anni ed è avvocatessa e amministratrice di Co.s.e.me, storica azienda cerealicola foggiana particolarmente attiva nel breeding varietale e nella produzione di grano duro. In occasione della recente assemblea annuale l'avvocato Martino è stata eletta anche alla presidenza della sezione cereali a paglia di Assosementi. A guidare le altre sezioni dell'associazione vi sono: Francesco Bavicchi (orticole), Luigi Ferri (foraggere), Giuseppe Carli (colture industriali) e Carlo Invernizzi (costitutori di varietà vegetali).

www.sementi.it

Alberto Migliorini ai vertici di Sin

Alberto Migliorini è stato nominato Amministratore Delegato di Sin, Sistema informativo nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura.

La società SIN srl è stata istituita il 29 novembre 2005, ai sensi della legge n. 231/2005, con il compito di gestire e sviluppare il Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

È partecipata al 51 % dall' AGEA, Agenzia per le Erogazioni in agricoltura, e al 49 % dai soci privati (Agriconsulting S.p.A., Agrifuturo, Almaviva S.p.A., Auselda AED Group, Coopprogetti, IBM Italia S.p.A., Telespazio (a seguito di fusione per incorporazione di ISAF srl, Sofiter S.p.A.) scelti a seguito dell'apposita procedura di gara prevista dalla legge istitutiva; nella sua qualità di organismo di diritto pubblico, coniuga la propria mission, finalizzata all'erogazione di servizi sempre più efficienti a favore della pubblica amministrazione, centrale e locale, delle imprese e dei cittadini con le capacità industriali di ricerca, innovazione e sviluppo, oltre che commerciali, messe a disposizione dal partner privato.

www.sin.it

Cia: Dino Scanavino nominato vicepresidente vicario

La Direzione nazionale della Cia-Confederazione italiana agricoltori, su proposta del presidente Giuseppe Politi, ha ratificato la nomina a vicepresidente vicario di Dino Scanavino.

Cinquantadue anni, imprenditore vitivinicolo di Calamandrana, nell'Astigiano, Scanavino è già vicepresidente nazionale dell'organizzazione dal 2010 nonché presidente della Cia di Asti.

Nel corso della riunione di Direzione, inoltre, si è discusso dei problemi più urgenti del settore primario, a partire dall'emergenza costi che grava sulle imprese agricole, con oltre 50 mila a rischio chiusura nell'anno in corso.

www.cia.it

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura